



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO

Area urbanistica

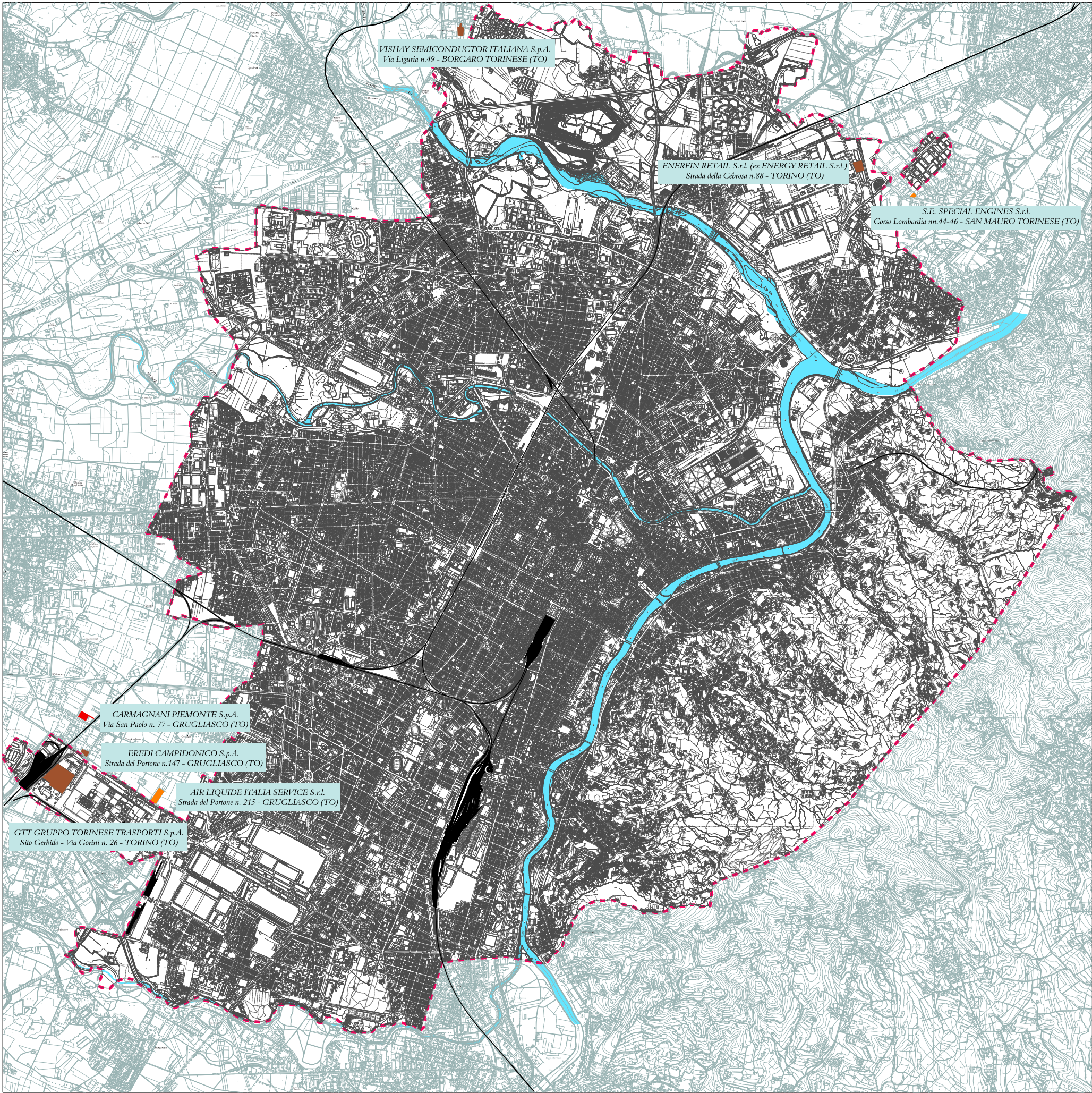
Piano Regolatore Generale di Torino
Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione

VOLUME I

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO DI INCIDENTI
RILEVANTI"

ERIR

Redazione 31.12.2025



CITTA' DI TORINO

Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Urbani
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 1

INQUADRAMENTO

Localizzazione delle Attività Seveso ai sensi
del D.Lgs. 105/2015 e delle Attività Sottosoglia Seveso
ai sensi dell'art. 19 delle N.d.A. della "Variante Seveso"
al P.T.C.

NOVEMBRE 2017

LEGENDA

--- Confine comunale

Edificato

Grafo stradale

Autostrade

Ferrovie

Fiumi

Attività Seveso e Attività Sottosoglia Seveso
Classificazione

Stabilimento di soglia superiore (Art. 3, comma 1, lettera c) del D.Lgs.105/2015)

Stabilimento di soglia inferiore (Art. 3, comma1, lettera b) del D.Lgs.105/2015)

Attività sottosoglia Seveso (Art. 19, comma 4, lettere a), b), c) e d) delle N.d.A.
della "Variante Seveso" al P.T.C.)

Elenco aziende

CARMAGNANI PIEMONTE S.p.A. - GRUGLIASCO
Stabilimento di soglia superiore (Art. 3, comma1, lettera c) del D.Lgs.105/2015)

AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l - GRUGLIASCO
Stabilimento di soglia inferiore (Art. 3, comma1, lettera b) del D.Lgs.105/2015)

S.E. SPECIAL ENGINES S.r.l. - SAN MAURO T.SE
Stabilimento di soglia inferiore (Art. 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs.105/2015)

EREDI CAMPIDONICO S.p.A. - GRUGLIASCO
Attività sottosoglia Seveso (Art. 19, comma 1, lettere b) e d) delle N.d.A.
della "Variante Seveso" al P.T.C.)

GTT GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A - TORINO
Attività sottosoglia Seveso (Art. 19, comma 1, lettera c) delle N.d.A.
della "Variante Seveso" al P.T.C.)

ENERFIN RETAIL S.r.l (ex ENERGY RETAIL S.r.l.) - TORINO
Attività sottosoglia Seveso (Art. 19, comma 1, lettera c) delle N.d.A.
della "Variante Seveso" al P.T.C.)

VISHAY SEMICONDUCTOR ITALIANA S.p.A. - BORGARO T.SE
Attività sottosoglia Seveso (Art. 19, comma 1, lettera a) delle N.d.A.
della "Variante Seveso" al P.T.C.)

Cartografia numerica:
Torino - Aggiornamento Dicembre 2015 a cura del C.S.I. - Piemonte.
Territorio extra Comunale - CTR

0 50m 250m
Scala 1:60.000



LEGENDA

ATTIVITA' SEVESO
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

 Stabilimento di soglia superiore
(Art. 3, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 105/2015)

 Stabilimento di soglia inferiore
(Art. 3, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 105/2015)

 Area di Osservazione
(min. 500 m. da confine dello stabilimento)

PERICOLO TOSSICO

 Area di Esclusione
(Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni irreversibili aumentata di 200 m.)
oppure
(Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 300 m. oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa)

 Area di Danno
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

 Centro di Pericolo
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

PERICOLO ENERGETICO

 Area di Esclusione
(Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni irreversibili aumentata di 100 m.)
oppure
(Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 200 m. oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa)

 Area di Danno
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

 Centro di Pericolo
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

ATTIVITA' SOTTOSOGLIA SEVESO
(Art. 19 delle N.d.A. della " Variante Seveso" al P.T.C.)

Criteri per l'insediamento, la modifica e la trasformazione di altre attività che comportano la detenzione di sostanze pericolose

 Attività Sottosoglia Seveso
(Art. 19, comma 1, lettere a), b), c) e d) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

PERICOLO TOSSICO
(Art. 19, comma 1, lettera a) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

 Area di Esclusione
(200 m. da confine dello stabilimento)

PERICOLO ENERGETICO
(Art. 19, comma 1, lettere b) e c) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

 Area di Esclusione
(100 m. da confine dello stabilimento)

 Confine comunale

1) I dati relativi alle Aree di Osservazione, Aree di Eslusione, Aree di Danno ed ai Centri di Pericolo sono pervenuti dal Comune di Grugliasco con l'approvazione della variante strutturale 35 VAR - RIR al P.R.G. (D.C.C. n.18 del 29/3/2017)

2) I dati relativi alle Aree di Osservazione, Aree di Eslusione, Aree di Danno ed ai Centri di Pericolo sono determinati ai sensi della "Variante Seveso" al P.T.C. , in attesa del recepimento formale del provvedimento urbanistico dal Comune di San Mauro Torinese.

N.B. I confini delle Aree di Danno e delle Aree di Esclusione dovranno essere verificati in relazione alla puntuale ubicazione aggiornata dei Centri di Pericolo.



CITTA' DI TORINO

Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Urbani
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
" RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI " - R.I.R.

TAVOLA 2 - LEGENDA

Localizzazione delle Attività Seveso ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e delle Attività Sottosoglia Seveso ai sensi dell'art. 19 del N.d.A. della "Variante Seveso" al P.T.C. su base P.R.G.

NOVEMBRE 2017



CITTA' DI TORINO

Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Urbani
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

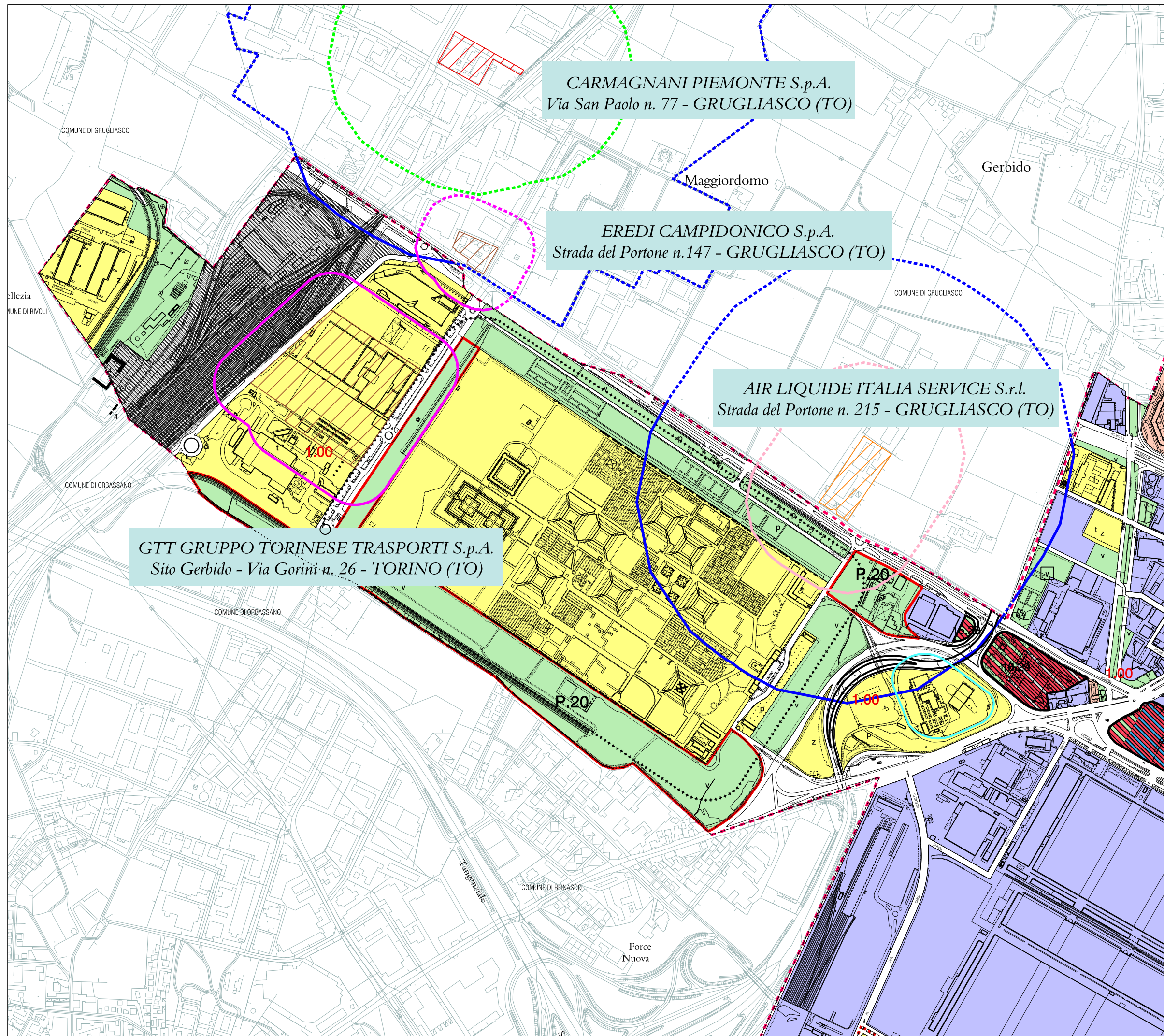
TAVOLA 2A

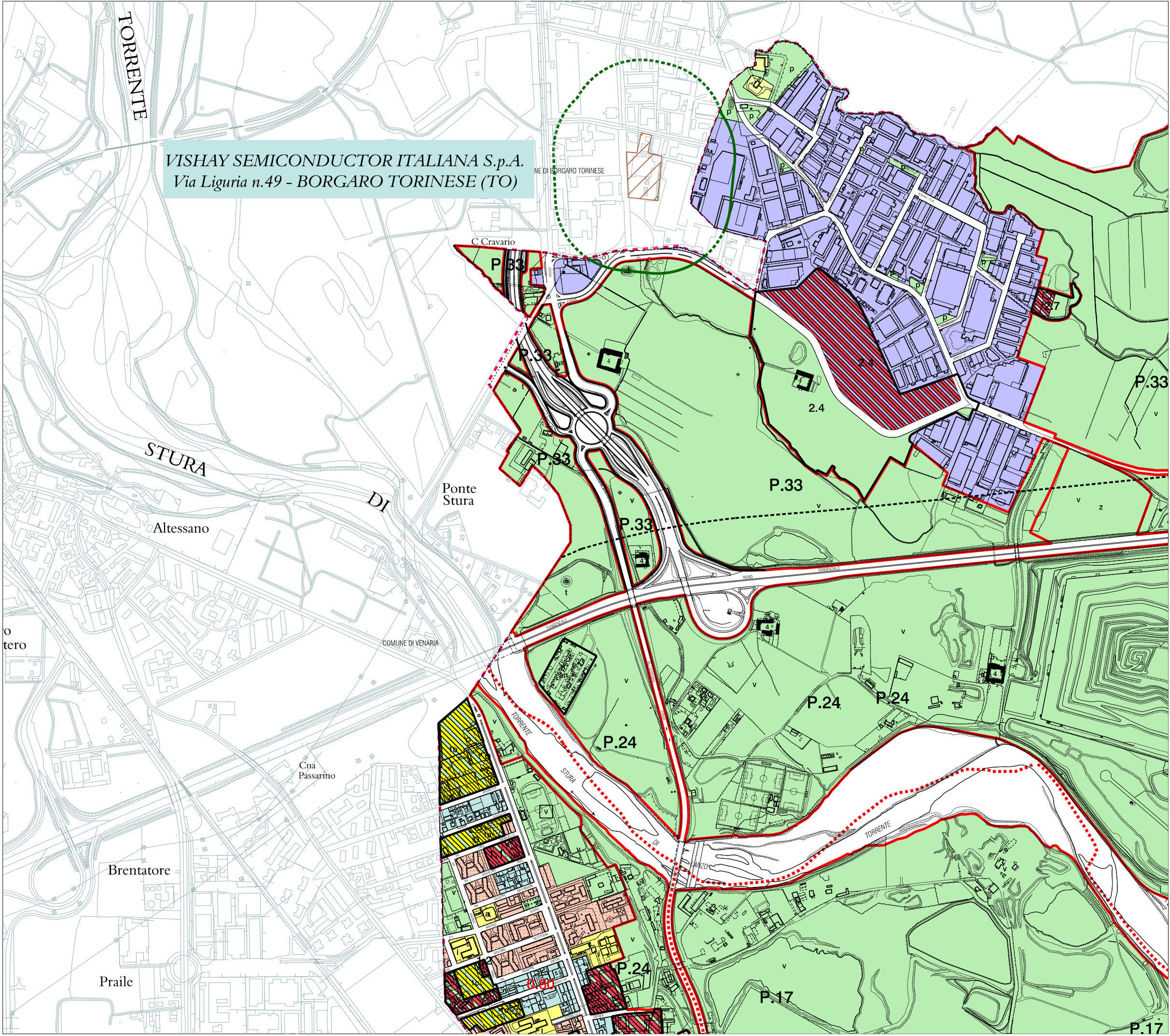
Localizzazione delle Attività Seveso ai sensi
del D.Lgs. 105/2015 e delle Attività Sottosoglia Seveso
ai sensi dell'art. 19 delle N.d.A. della "Variante Seveso"
al P.T.C. su base P.R.G.

- Area Sud Ovest -

NOVEMBRE 2017

		1	2A	2B	3	
	4A	4B	5A	5B	6	
7	8A	8B	9A	9B	10A	10B
11	12A	12B	13A	13B	14	
15	16A	16B	17A	17B		





CITTA' DI TORINO
Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Pubblici
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 2B

Localizzazione delle Attività Seveso ai sensi
del D.Lgs. 105/2015 e delle Attività Sottosoglia Seveso
ai sensi dell'art. 19 delle N.d.A. della "Variante Seveso"
al P.T.C. su base P.R.G.

- Area Nord Ovest -

NOVEMBRE 2017

		1	2A	2B	3	
	4A	4B	5A	5B	6	
	8A	8B	9A	9B	10A	10B
11	12A	12B	13A	13B	14	
15	16A	16B	17A	17B		





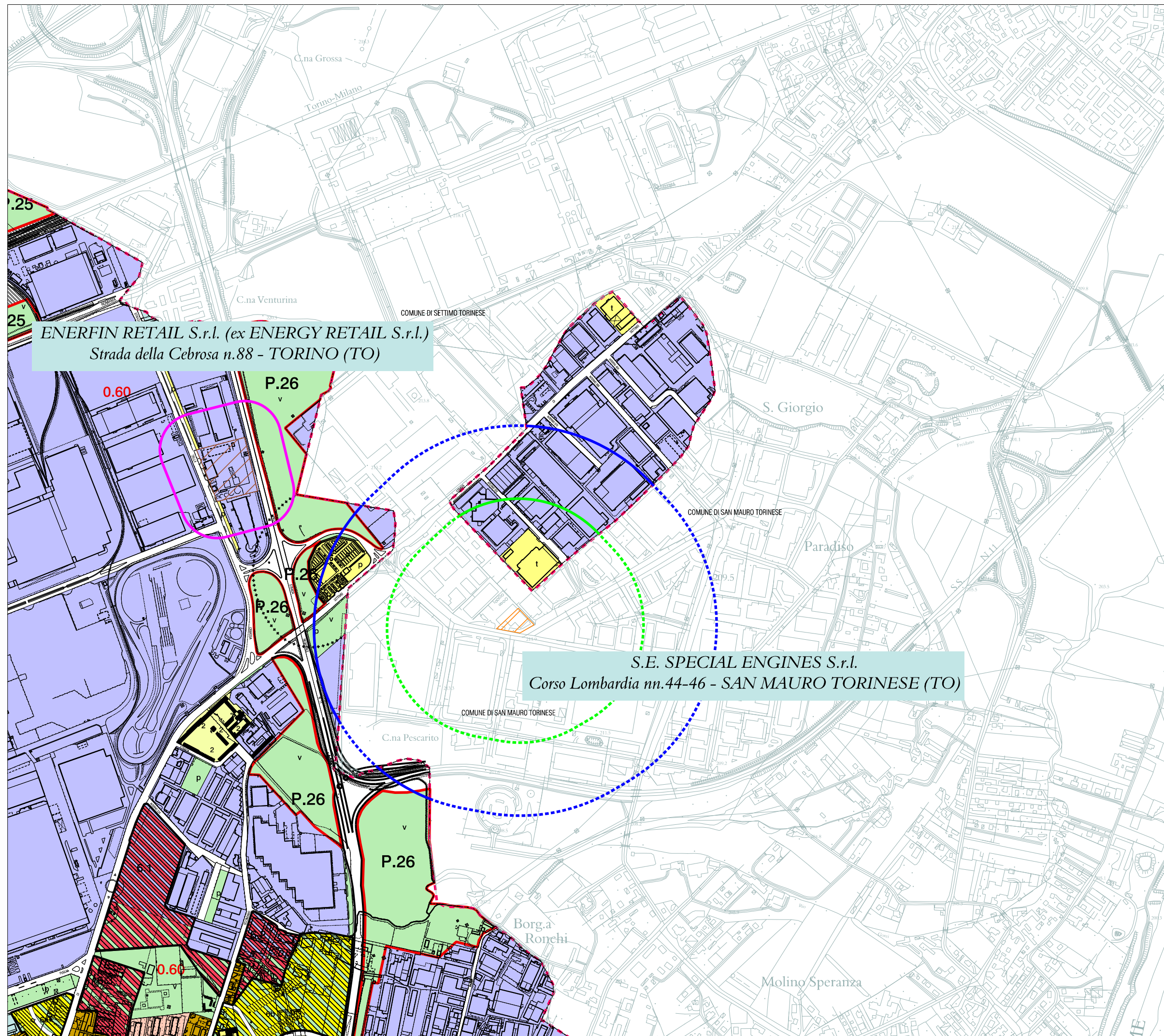
ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 2C

Localizzazione delle Attività Seveso ai sensi
del D.Lgs. 105/2015 e delle Attività Sottosoglia Seveso
ai sensi dell'art. 19 delle N.d.A. della "Variante Seveso"
al P.T.C. su base P.R.G.

- Area Nord Est -

NOVEMBRE 2017



		1	2A	2B	3	
	4A	4B	5A	5B	6	
	8A	8B	9A	9B	10A	10B
11	12A	12B	13A	13B	14	
15	16A	16B	17A	17B		



LEGENDA

ATTIVITA' SEVESO
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

 Stabilimento di soglia superiore
(Art. 3, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 105/2015)

 Stabilimento di soglia inferiore
(Art. 3, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 105/2015)

 Area di Osservazione
(min. 500 m. da confine dello stabilimento)

PERICOLO TOSSICO

 Area di Esclusione
(Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni irreversibili aumentata di 200 m.) oppure
(Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 300 m. oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa)

 Area di Danno
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

 Centro di Pericolo
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

PERICOLO ENERGETICO

 Area di Esclusione
(Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni irreversibili aumentata di 100 m.) oppure
(Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 200 m. oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa)

 Area di Danno
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

 Centro di Pericolo
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

ATTIVITA' SOTTOSOGLIA SEVESO
(Art. 19 delle N.d.A. della " Variante Seveso" al P.T.C.)

Criteri per l'insediamento, la modifica e la trasformazione di altre attività che comportano la detenzione di sostanze pericolose

 Attività Sottosoglia Seveso
(Art. 19, comma 1, lettere a), b), c) e d) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

PERICOLO TOSSICO
(Art. 19, comma 1, lettera a) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

 Area di Esclusione
(200 m. da confine dello stabilimento)

PERICOLO ENERGETICO
(Art. 19, comma 1, lettere b) e c) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

 Area di Esclusione
(100 m. da confine dello stabilimento)

 Confine comunale

 Viabilità

 Autostrade

 Ferrovie

 Fiume

1) I dati relativi alle Aree di Osservazione, Aree di Eslusione, Aree di Danno ed ai Centri di Pericolo sono pervenuti dal Comune di Grugliasco con l’approvazione della variante strutturale 35 VAR – RIR al P.R.G. (D.C.C. n.18 del 29/3/2017)

2) I dati relativi alle Aree di Osservazione, Aree di Eslusione, Aree di Danno ed ai Centri di Pericolo sono determinati ai sensi della "Variante Seveso" al P.T.C. , in attesa del recepimento formale del provvedimento urbanistico dal Comune di San Mauro Torinese.

N.B. I confini delle Aree di Danno e delle Aree di Esclusione dovranno essere verificati in relazione alla puntuale ubicazione aggiornata dei Centri di Pericolo.

Zonizzazione D.M. 9 maggio 2001
Categorie Territoriali:

 Categoria A

 Categoria A_B★

 Categoria B

 Categoria B_C★

 Categoria C

 Categoria D

 Categoria E

 Categoria F

Categorie territoriali
CATEGORIA A 1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia superiore a 4,5 m3/m2. 2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 25 posti letto o 100 persone presenti). 3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (oltre 500 persone presenti).
CATEGORIA B 1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 4,5 e 1,5 m3/m2. 2. Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità - ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 25 posti letto o 100 persone presenti). 3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto - ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (fino a 500 persone presenti). 4. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti). 5. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio – ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ncreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, oltre 1000 al chiuso). 6. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri superiore a 1000 persone/giorno).
CATEGORIA C 1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 1,5 e 1 m3/m2. 2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso - ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti). 3. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio – ad esempio luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ncreative, sportive, culturali, religiose, ecc. (fino a 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, fino a 1000 al chiuso; di qualunque dimensione se la frequentazione è al massimo settimanale). 4. Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri fino a 1000 persone/giorno).
CATEGORIA D 1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia compreso tra 1 e 0,5 m3/m2. 2. Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile – ad esempio fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri, ecc..
CATEGORIA E 1. Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice fondiario di edificazione sia inferiore a 0,5 m3/m2. 2. Insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici.
CATEGORIA F 1. Area entro i confini dello stabilimento. 2. Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone.
* CATEGORIE A_B e B_C Aree da PRG per le quali non è stato possibile assegnare univocamente la Categoria Territoriale. Sono da considerarsi sotto una delle due categorie che appaiono nel nome (A o B per le A_B, B o C per le B_C).



CITTA’ DI TORINO

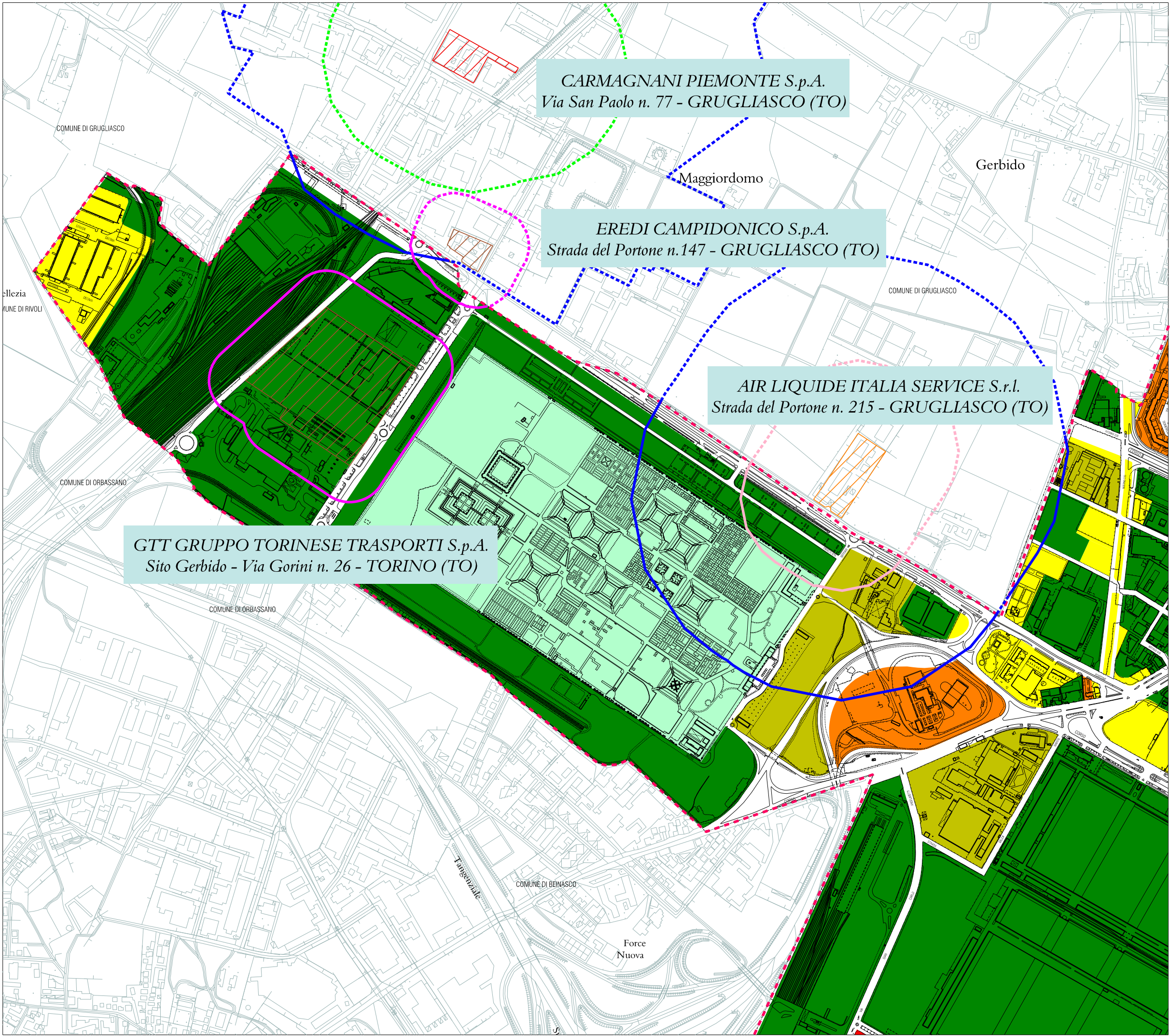
Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Urbani
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
" RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI " - R.I.R.

TAVOLA 3 - LEGENDA

VULNERABILITA' TERRITORIALE
Categorizzazione ai sensi del D.M. 9 maggio 2001

NOVEMBRE 2017



CITTA' DI TORINO
Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Urbani
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 3A

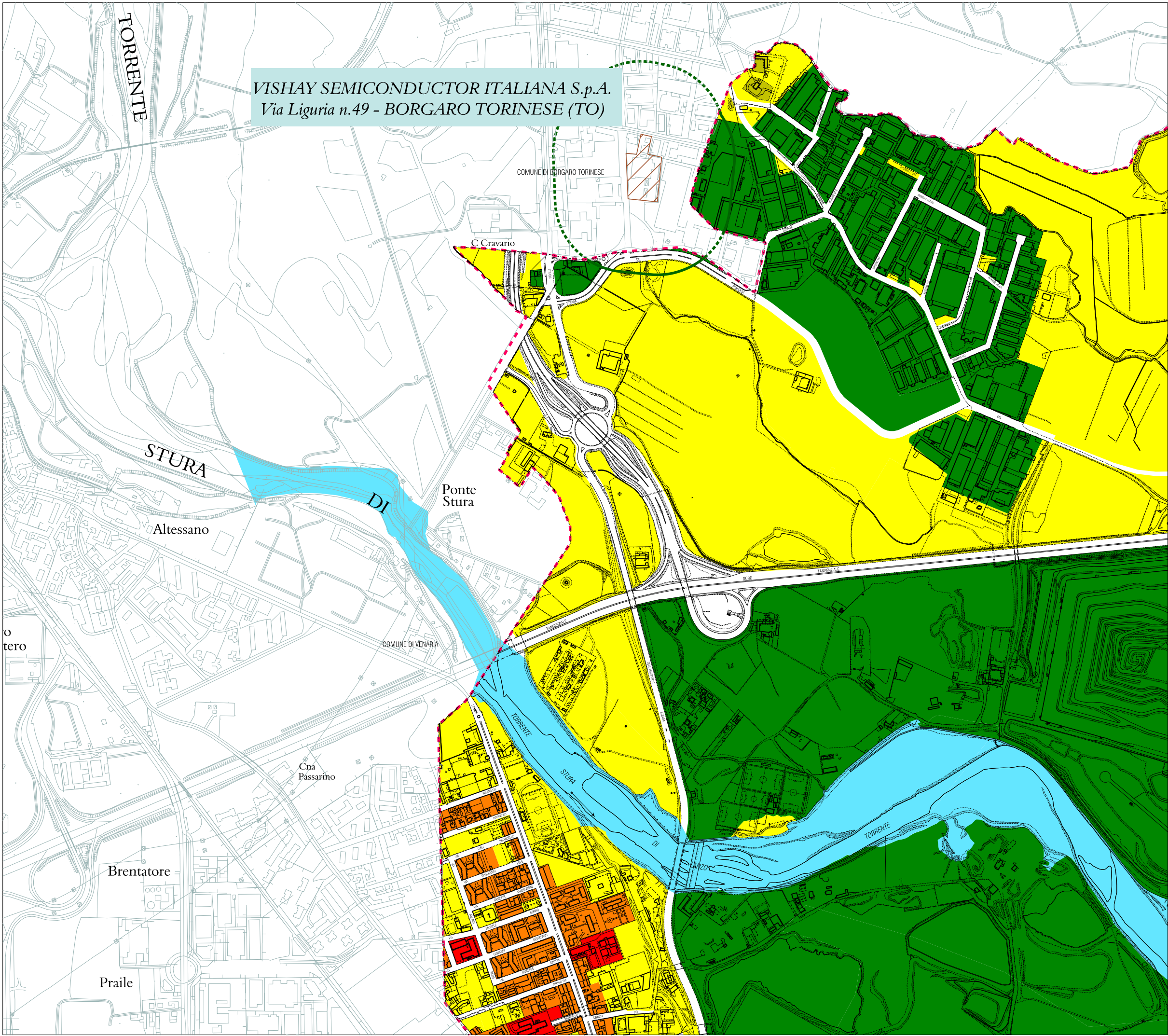
VULNERABILITA' TERRITORIALE
Categorizzazione ai sensi del D.M. 9 maggio 2001

- Area Sud Ovest -

NOVEMBRE 2017

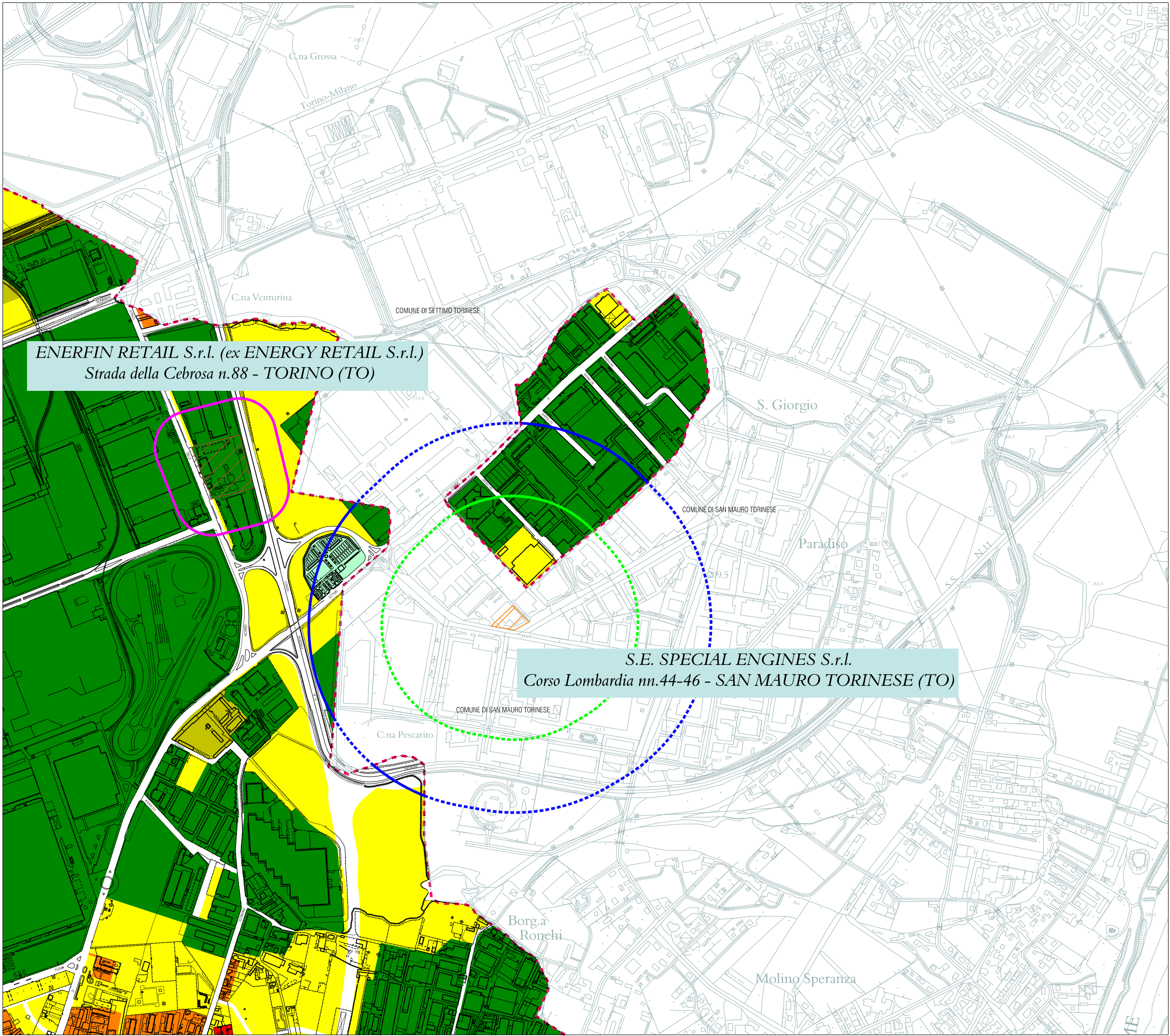
			1	2A	2B	3	
		4A	4B	5A	5B	6	
7	8A	8B	9A	9B	10A	10B	
	11	12A	12B	13A	13B	14	
	15	16A	16B	17A	17B		





		1	2A	2B	3	
	4A	4B	5A	5B	6	
	8A	8B	9A	9B	10A	10B
11	12A	12B	13A	13B	14	
15	16A	16B	17A	17B		





CITTA' DI TORINO
Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Pubblici
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 3C

VULNERABILITA' TERRITORIALE
Categorizzazione ai sensi del D.M. 9 maggio 2001

- Area Nord Est -

NOVEMBRE 2017

		1	2A	2B	3
	4A	4B	5A	5B	6
	8A	8B	9A	9B	10A
11	12A	12B	13A	13B	14
15	16A	16B	17A	17B	



LEGENDA

ATTIVITA' SEVESO
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

Stabilimento di soglia superiore
(Art. 3, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 105/2015)

Stabilimento di soglia inferiore
(Art. 3, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 105/2015)

Area di Osservazione
(min. 500 m. da confine dello stabilimento)

PERICOLO TOSSICO

Area di Esclusione
(Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni irreversibili aumentata di 200 m.) oppure
(Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 300 m. oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa)

Area di Danno
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

Centro di Pericolo
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

PERICOLO ENERGETICO

Area di Esclusione
(Area di raggio pari al raggio dell'area di danno che produce lesioni irreversibili aumentata di 100 m.) oppure
(Area che ricomprende lo stabilimento e si estende per 200 m. oltre il confine in tutte le direzioni qualora maggiormente cautelativa)

Area di Danno
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

Centro di Pericolo
(Art. 3, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 105/2015)

ATTIVITA' SOTTOSOGLIA SEVESO
(Art. 19 delle N.d.A. della " Variante Seveso" al P.T.C.)

Criteri per l'insediamento, la modifica e la trasformazione di altre attività che comportano la detenzione di sostanze pericolose

Attività Sottosoglia Seveso
(Art. 19, comma 1, lettere a), b), c) e d) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

PERICOLO TOSSICO
(Art. 19, comma 1, lettera a) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

Area di Esclusione
(200 m. da confine dello stabilimento)

PERICOLO ENERGETICO
(Art. 19, comma 1, lettere b) e c) delle N.d.A. della " Variante Seveso " al P.T.C.)

Area di Esclusione
(100 m. da confine dello stabilimento)

Confine comunale

Grafo stradale

Autostrade

Ferrovie

Altissima Vulnerabilità Ambientale

Rilevante Vulnerabilità Ambientale

FATTORI AMBIENTALI

Aree di pregio sovracomunale (P.R.G.)

Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.

Limite tra la fascia A e la fascia B

Limite tra la fascia B e la fascia C

Limite esterno della fascia C

Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C

"Aree inondabili" art. 4 Deliberazione n. 9/07 del 19/07/2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po: Variante fasce fluviali del Fiume Dora Riparia e Capitolo 2 Parte Piana, paragrafo 2.1 Allegato B delle NUEA di PRG.

Pozzi
Tipologia:

Pozzi acquedotto e fasce di rispetto ai sensi D.P.R. n. 236/88

Area di salvaguardia dei pozzi acquedotto ai sensi del D.LgS. 152/2006 e s.m.i.
Zona di rispetto ristretta

Area di salvaguardia dei pozzi acquedotto ai sensi del D.LgS. 152/2006 e s.m.i.
Zona di rispetto allargata

1) I dati relativi alle Aree di Osservazione, Aree di Eslusione, Aree di Danno ed ai Centri di Pericolo sono pervenuti dal Comune di Grugliasco con l’approvazione della variante strutturale 35 VAR - RIR al P.R.G. (D.C.C. n.18 del 29/3/2017)

2) I dati relativi alle Aree di Osservazione, Aree di Eslusione, Aree di Danno ed ai Centri di Pericolo sono determinati ai sensi della "Variante Seveso" al P.T.C. , in attesa del recepimento formale del provvedimento urbanistico dal Comune di San Mauro Torinese.

N.B. I confini delle Aree di Danno e delle Aree di Esclusione dovranno essere verificati in relazione alla puntuale ubicazione aggiornata dei Centri di Pericolo.



CITTA’ DI TORINO

Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Urbani
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
" RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI " - R.I.R.

TAVOLA 4 - LEGENDA

VULNERABILITA’ AMBIENTALE
Ai sensi dell’ art. 13 della " Variante Seveso " al P.T.C.
approvata con D.C.R. n. 23 - 4501 del 12/10/2010
Carta dei fattori ambientali che definiscono le zone ad
Altissima e Rilevante Vulnerabilità Ambientale

NOVEMBRE 2017



CITTA' DI TORINO
Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Pubblici
Servizio Pianificazione

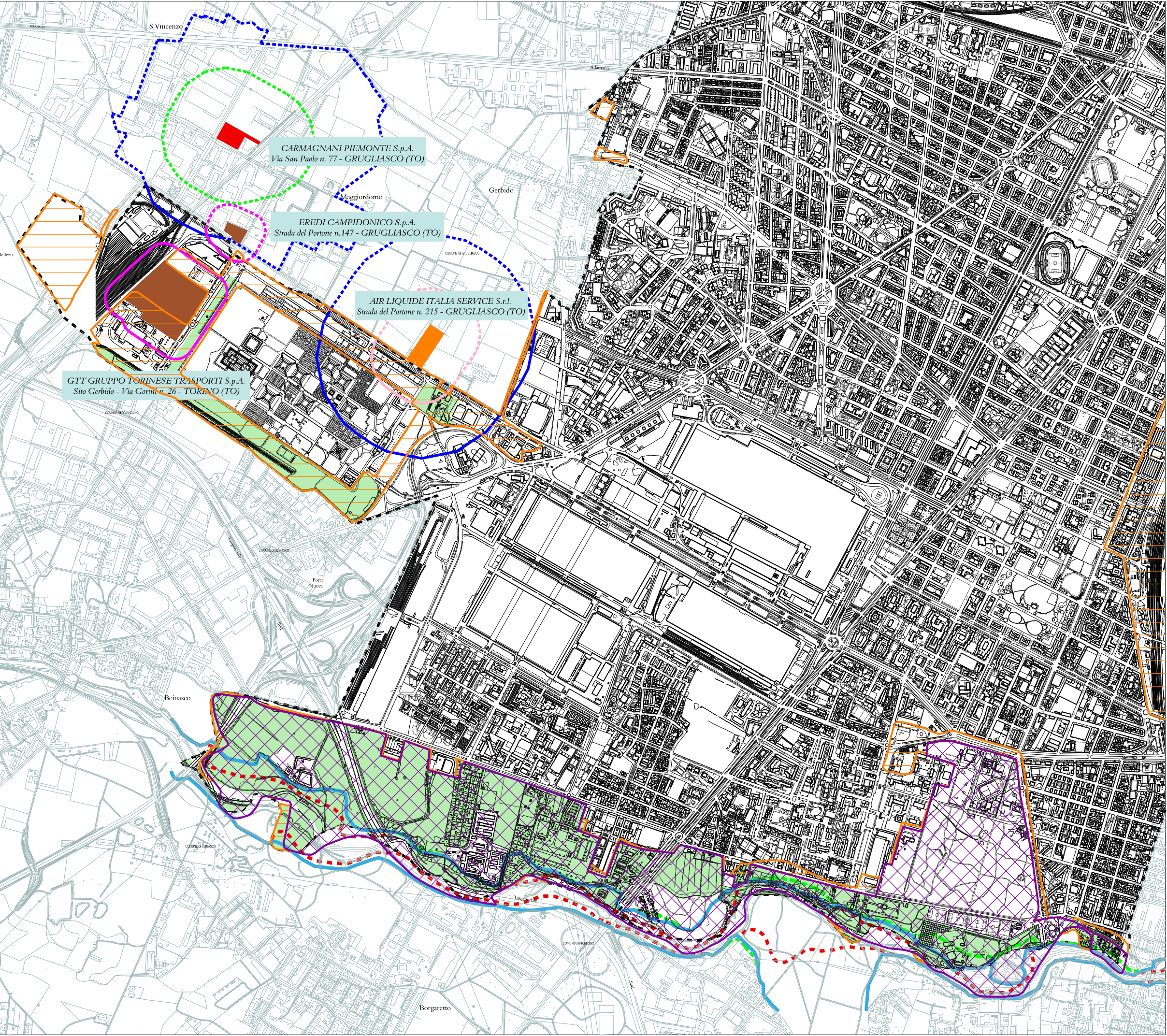
ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 4A

VULNERABILITA' AMBIENTALE
Ai sensi dell' art. 13 della " Variante Seveso " al P.T.C.
approvata con D.C.R. n. 23 - 4501 del 12/10/2010
Carta dei fattori ambientali che definiscono le zone ad
Altissima e Rilevante Vulnerabilità Ambientale

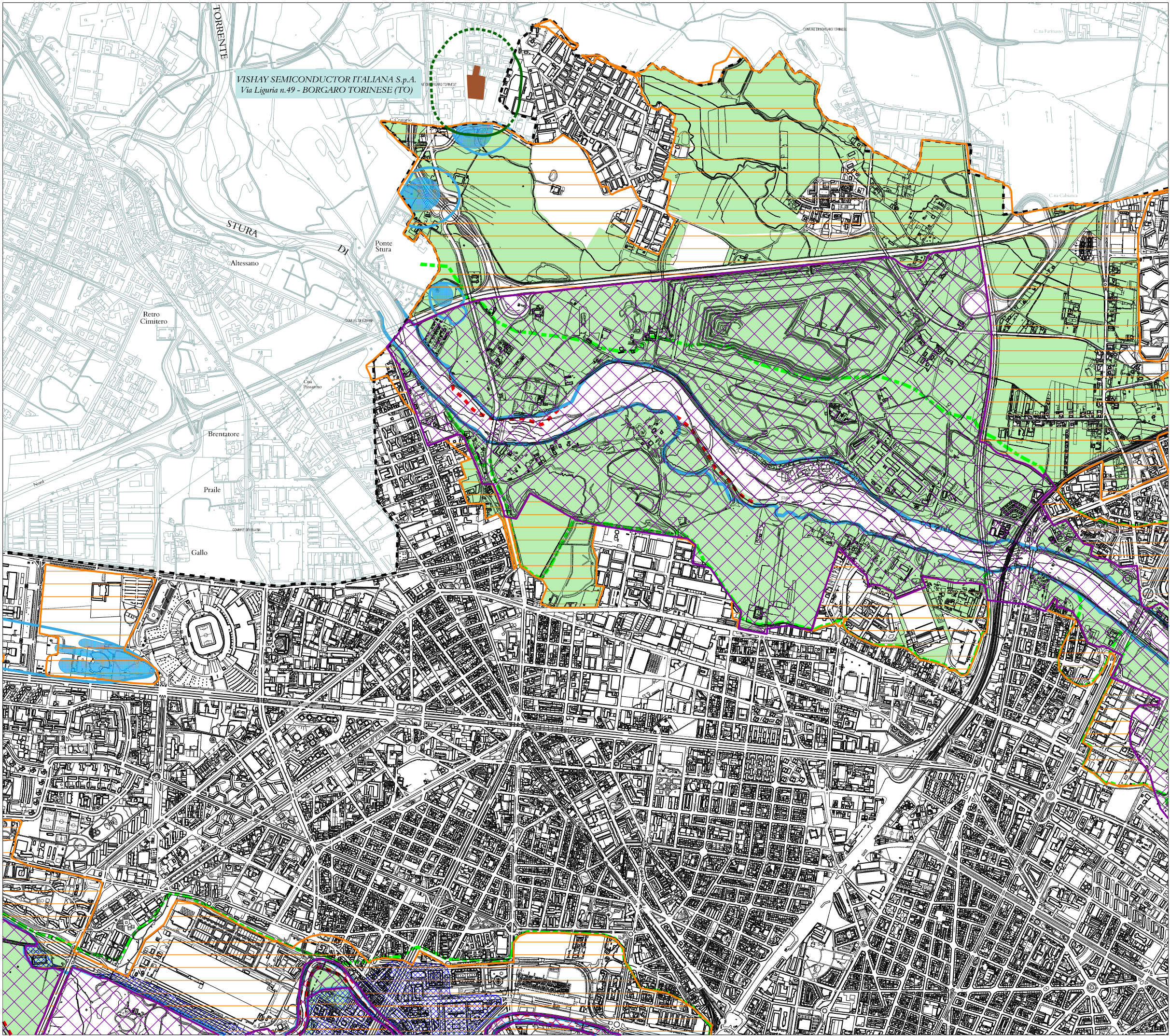
- Area Sud Ovest -

NOVEMBRE 2017



		1	2A	2B	3	
	4A	4B	5A	5B	6	
7	8A	8B	9A	9B	10A	10B
11	12A	12B	13A	13B	14	
15	16A	16B	17A	17B		





CITTA' DI TORINO
Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Pubblici
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 4B

VULNERABILITA' AMBIENTALE
Ai sensi dell' art. 13 della " Variante Seveso " al P.T.C.
approvata con D.C.R. n. 23 - 4501 del 12/10/2010
Carta dei fattori ambientali che definiscono le zone ad
Altissima e Rilevante Vulnerabilità Ambientale

- Area Nord Ovest -

NOVEMBRE 2017

		1	2A	2B	3	
	4A	4B	5A	5B	6	
7	8A	8B	9A	9B	10A	10B
11	12A	12B	13A	13B	14	
15	16A	16B	17A	17B		





CITTA' DI TORINO
Divisione Urbanistica e Territorio
Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Pubblici
Servizio Pianificazione

ELABORATO TECNICO
"RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI" - RIR

TAVOLA 4C

VULNERABILITA' AMBIENTALE
Ai sensi dell' art. 13 della " Variante Seveso " al P.T.C.
approvata con D.C.R. n. 23 - 4501 del 12/10/2010
Carta dei fattori ambientali che definiscono le zone ad
Altissima e Rilevante Vulnerabilità Ambientale

- Area Nord Est -

NOVEMBRE 2017

			1	2A	2B	3
	4A	4B	5A	5B	6	
7	8A	8B	9A	9B	10A	10B
11	12A	12B	13A	13B	14	
15	16A	16B	17A	17B		

